

Parrocchia Sant'Agostino Vescovo

parrocchia.santagostino.pn@gmail.com

www.santagostino.info



Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687

04 Aprile 2021

Anno XXIX - n. 14/2021

S. Messe della settimana

Pasqua di Resurrezione

SABATO Santo 3 aprile, 20.00*:

Veglia Pasquale

† Vice Battistutti

DOMENICA 4 aprile, 8.00:

† Benedetto Palella

DOMENICA 4 aprile, 9.15:

soprattutto per bambini e ragazzi

DOMENICA 4 aprile, 10.30*:

† Giovanni Lot e fam. Rossi

† Norma Maluta e Giuseppe Canal

LUNEDÌ dell'Angelo 5 aprile: 10.30

MARTEDÌ 6 aprile: 18.30

MERCOLEDÌ 7 aprile: 18.30

GIOVEDÌ 8 aprile: 18.30

VENERDÌ 9 aprile: 18.30

Il Domenica di Pasqua in Albis festa della Divina Misericordia

SABATO 10 aprile, 18.30:

† Italo Bresin, Elisa Marcuzzi,

Ada e Liberale Passador

DOMENICA 11 aprile, 8.00:

DOMENICA 11 aprile, 9.15:

soprattutto per bambini di IV elementare

DOMENICA 11 aprile, 10.30*:

† Moro Bruno

† Zecchin Domenico e Irma

† Defunti Fam. Marcuz

*Sarà possibile seguire le celebrazioni
con asterisco * on-line sul sito:*

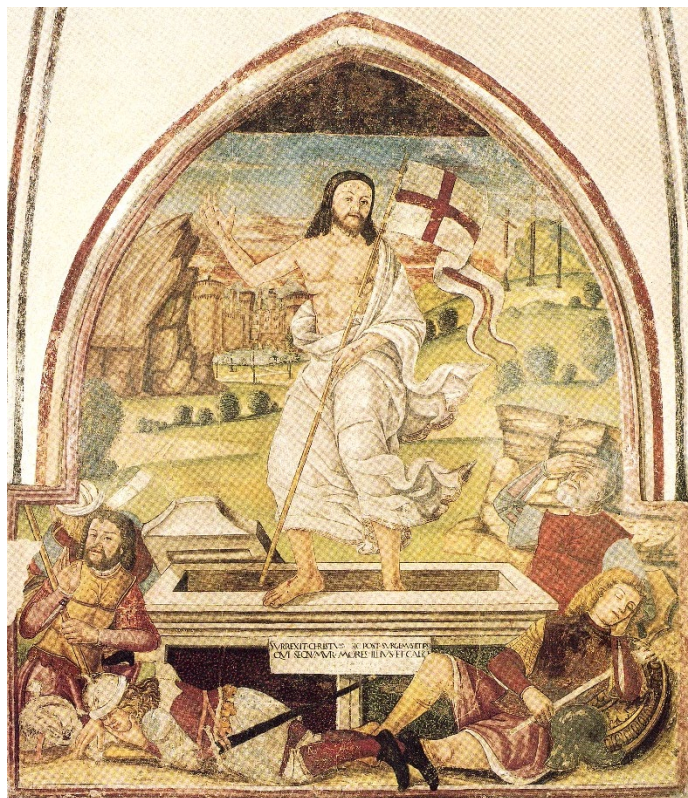
www.santagostino.info

**ANCHE IN ZONA ROSSA
SEMPRE POSSIBILE LA PRESENZA
IN CHIESA**

Auguri di buon Pasqua

*Il Signore ci doni di guardare al futuro
con la fiducia e la speranza
che sgorgano dalla sua resurrezione.*

*Don Marino, Sr. Annamaria,
la comunità cristiana*



LA PAROLA DI DIO

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgda-la si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Commento

Tre donne, di buon mattino, quasi clandestinamente, in quell'ora in cui si passa dal buio alla luce, vanno a prendersi cura del corpo di Gesù, come sanno, con il poco che hanno. Lo amano anche da morto, il loro maestro, e scoprono che il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita, mentre passano di sorpresa in sorpresa: «guardando videro che il grande masso era già stato spostato». Pasqua è la festa dei macigni rotolati via, delle pietre rovesciate dall'imboccatura del cuore, dall'ingresso dell'anima. Stupore, disorientamento, paura, eppure entrano, fragili e indomite, incontro a una sorpresa più grande: un messaggero giovane (il mondo intero è nuovo, fresco, giovane, in quel mattino) con un annuncio che sembra essere la bella notizia tanto attesa: «Gesù che avete visto crocifisso è risorto». Avrebbero dovuto gioire, invece ammutoliscono. Il giovane le incalza «Non è qui». Che bella questa parola: "non è qui", lui c'è, vive, ma non qui. Lui è il vivente, un Dio da sorprendere nella vita. C'è, ma va cercato fuori dal territorio delle tombe, in giro per le strade, per le case, dovunque, eccetto che fra le cose morte: "lui è in ogni scelta per un più grande amore, è nella fame di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente" (G. Vannucci). E poi ancora una sorpresa: la fiducia immensa del Signore che affida proprio a loro così disorientate, il grande annuncio: «Andate e dite», con i due imperativi propri della missione. Da discepoli senza parole, a missionarie dei discepoli senza coraggio. «Vi precede in Galilea». E appare un Dio migratore, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa muri e spalanca porte: un seme di fuoco che si apre la strada nella storia. Vi precede: avanza alla testa della lunga carovana dell'umanità incamminata verso la vita; cammina davanti, ad aprire l'immensa migrazione verso la terra promessa. Davanti, a ricevere in faccia il vento, la morte, e poi il sole del primo mattino, senza arretrare di un passo mai. Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto che Cristo è venuto a sussurrarci amorosamente all'orecchio. Il segreto è que-

sto: c'è un movimento d'amore dentro la vita che non le permette mai di restare ferma, che la rimette in moto dopo ogni morte, che la rilancia dopo ogni scacco, che per ogni uomo che uccide cento ce ne sono che curano le ferite, e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Un movimento d'amore che non ha mai fine, che nessuna violenza umana potrà mai arrestare, un flusso vitale dentro al quale è presa ogni cosa che vive, e che rivela il nome ultimo di Dio: Risurrezione. (P. Ermes Ronchi)

COMPOSIZIONE DELL'ICONA



La Mano di Dio

Oggi non esistono più le tenebre, solo la luce propagata dal sepolcro vuoto. L'icona, che ci accompagnerà ancora fino a Pentecoste, oggi ci mostra la mano del Padre, tesa verso di noi nel gesto di risuscitare il Figlio. È una mano diversa rispetto a quella del mondo; è la mano del Padre tesa verso di me, che mi fa il dono della misericordia, della vita e dell'amore; è la mano del Padre tesa a me, per tirarmi su, verso quella condizione definitiva dove dimorano giustizia, pace e vita eterna..

AVVISI

Apertura Ufficio Parrocchiale

Suor Annamaria sarà presente in Canonica ogni martedì e giovedì mattina e pomeriggio.
Don Marino i pomeriggi dalle 15.30.

#RESTIAMOCOMUNITÀ

**FAMIGLIE UNITE
PER COSTRUIRE RETI DI PROSSIMITÀ**

Dalla Domenica delle Palme (29 Marzo), fino alla Domenica di Pentecoste (23 Maggio)

**FONDO
SOLIDARIETÀ FAMIGLIE**

Il fondo si rivolge ad alcune famiglie della nostra Comunità Parrocchiale che hanno avuto una diminuzione del proprio reddito in questo periodo di emergenza sanitaria e non riescono più a far fronte a spese correnti, quali bollette, affitto...

Come farsi prossimo?

Attraverso una donazione da lasciare in busta chiusa alle celebrazioni festive al referente Caritas o al referente gruppo famiglie della Comunità di S. Agostino

Fai la differenza attraverso un piccolo gesto.

RESTIAMO COMUNITA'

Continua fino a Pentecoste la raccolta per il **FONDO DI SOLIDARIETÀ DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS**.

Sono raccolti alle Palme € 1374.30!

Sono giunte donazioni anche da

- Associazione Culturale **Cintamani**: € 500.00
- Associazione **Torre** (Raccolta caffè 6 Gennaio) € 600.00

GRAZIE A TUTTI